

## Piano per l'**I**nclusione



### Rilevazione BES

<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/1992 art. 3, c. 1 e c.3)</b>	<b>106</b>
➤ <b>Primaria</b>	57
➤ <b>Secondaria</b>	49
<b>2. Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o con diagnosi)</b>	<b>144</b>
➤ <b>Primaria DSA (certificati ai sensi della Legge 170/2010)</b>	44
❖ <b>NON DSA (diagnosi di ADHD, Borderline cognitivo...)</b>	12
➤ <b>Secondaria DSA (certificati ai sensi della Legge 170/2010)</b>	84
❖ <b>NON DSA (diagnosi di ADHD, Borderline cognitivo...)</b>	4
<b>3. Svantaggio socio-economico; linguistico-culturale e comportamentale-relazionale</b>	<b>175</b>
➤ <b>Primaria</b>	90
➤ <b>Secondaria</b>	85
<b>Totali</b>	<b>421</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>144</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>175</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>		
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Elaborazione del PEI condiviso con insegnanti di classe e/o educatore	<b>Sì</b>
	Personalizzazione del percorso didattico ed educativo	<b>Sì</b>
	Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi	<b>Sì</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	<b>Sì</b>
	Contatti con equipe medica.	<b>Sì</b>
<b>Assistenza educativa</b>	Compartecipazione nel PEI	<b>Sì</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenza alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Coordinamento (DVA, BES 2 e BES 3)</b>	Rilevazione dei BES presenti nella scuola  Controllo delle certificazioni sanitarie  Aggiornamento modelli PEI e PDP  Monitoraggio contratti formativi personalizzati	<b>Sì</b>

	Verifica consegna documentazione Elaborazione proposta PI	
<b>Referenti di Istituto (disabilità, BES 2 e BES 3)</b>	2 referenti DVA – BES 1 2 referenti BES 2 DSA/NON DSA 1 referente BES 3	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Sportello psicologico	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	7	<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe</b>	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Collaborazione con docenti del team, di sostegno ed educatori	<b>Sì</b>
	Raccolta documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere	<b>Sì</b>
	Condivisione di strategie e metodologie operative utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PDP	<b>Sì</b>
	Attuazione di Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Attività di screening per rilevazione problematiche DSA	<b>Sì</b>
	Attività di screening per rilevazione alunni con un potenziale di plusdotazione	<b>Sì</b>

<b>Altri docenti</b>	Corresponsabilità nel processo formativo elaborato nei PDP	<b>Sì</b>
	Condivisione di strategie educativo-didattiche di aiuto compensativo e di misure dispensative	<b>Sì</b>
	Attuazione modalità di verifica e di valutazione adeguate e coerenti	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Collaborazione con i docenti	<b>Sì</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento nelle attività di didattica a distanza	<b>Sì</b>
	Condivisione e consenso informato dei modelli PEI e PDP	<b>Sì</b>
	Condivisione e consenso informato della relazione finale PEI in DaD e della rimodulazione PDP in DaD	<b>Sì</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e svantaggio linguistico, sociale e culturale	<b>Sì</b>

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro: colloqui con specialisti	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettiva, sensoriale, motoria... )	<b>Sì</b>
	Seminari di approfondimento sulla promozione del benessere in classe e nella sfera affettiva-relazionale	<b>Sì</b>
	Percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle metodologie e tecniche dell'inclusività nella DaD	<b>Sì</b>
	Dipartimenti disciplinari	<b>Sì</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro: COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE PIÙ' ALLARGATO (con presenza di genitori)			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **FIGURE COINVOLTE NEL PERCORSO DI INCLUSIONE E INTEGRAZIONE E LORO COMPITI**

**Dirigente Scolastico:** coordinamento e supervisione generale; promozione di attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche; promozione e valorizzazione di Progetti mirati; definizione, su proposta del CdD, delle idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni con PDP; attività di monitoraggio; gestione delle risorse umane e strumentali.

**Referenti Area 1:** rilevazione in itinere dei BES presenti nella scuola; aggiornamento della modulistica PEI e PDP; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalle sottoaree BES; raccordo con le Aree delle altre FS; elaborazione di una proposta di PI (Piano per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno); gestione, organizzazione e calendarizzazione dei progetti inclusivi; collaborazione con la DS e segreteria didattica per la gestione dei dati; condivisione di buone pratiche in tema di DSA.

**Sottoarea BES 1:** elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, in presenza della certificazione di disabilità; partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES 1; coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI).

**Sottoarea BES 2:** raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; elaborazione linee guida per la stesura del PDP; ricognizione in corso d'anno e al termine dell'a.s. dei BES 2 presenti; collaborazione con DS e con segreteria didattica; raccolta Piani di Lavoro (PDP); controllo periodico delle certificazioni depositate in segreteria relative ai BES 2; attività di rilevazione segnali premonitori DSA.

**Sottoarea BES 3:** analisi dei bisogni e strutturazione del Progetto Stranieri; coordinamento e programmazione di azioni tendenti al contrasto della dispersione scolastica per alunni non italofoni; protocollo di accoglienza all'atto di iscrizione degli alunni non italofoni in qualunque momento dell'anno; promozione nella scuola di una cultura dell'accoglienza e dell'interculturalità; creazione di gruppi di alfabetizzazione, potenziamento linguistico e italstudio; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

**Consigli di classe/Team docenti:** individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni BES 2 non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale (BES 3); definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; redazione ed applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); condivisione con insegnante di sostegno, educatore (se presenti) e con la famiglia; collaborazione scuola-famiglia-territorio.

**Assistente educatore:** condivisione della programmazione e organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

**Assistente alla comunicazione:** collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

**Collegio Docenti:** delibera del PI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Commissione intercultura. Ruolo delle famiglie e della comunità:** condivisione di percorsi formativi inclusivi.

## **PERCORSO FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE E ALL'INTEGRAZIONE**

### **a) Aree di intervento**

- BES
- Progetto stranieri
- Scuola in ospedale e Istruzione domiciliare
- Scuola seconda occasione
- Dispersione Scolastica
- Area a forte flusso immigratorio
- Scuola che promuove salute
- Plusdotazione – Valorizzazione delle eccellenze
- Contrasto al bullismo e al cyberbullismo

L'area dell'inclusione e dell'integrazione ha il compito di garantire la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti, oltre che di fornire una cornice entro cui gli alunni possano essere valorizzati e forniti di uguali opportunità. Nella valorizzazione delle differenze la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

L'obiettivo principale dell'Area 1 è promuovere l'integrazione o l'inclusione di ogni singola persona, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità. Scopo dell'istituzione scolastica è infatti quello non solo di accogliere le diversità, ma di metterle al centro della sua offerta formativa; la scuola deve cioè dare soddisfazione ai bisogni formativi di tutti gli studenti, qualunque sia la loro condizione individuale, soprattutto per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

L'Area dei Bisogni Educativi Speciali comprende pertanto un numero fortemente eterogeneo di alunni, che hanno diritto ad interventi personalizzati, a strategie didattiche opportune e a modalità di valutazione coerenti.

### **b) Progetti inclusivi realizzati**

Durante l'a.s. **2019/2020** sono stati attuati diversi percorsi finalizzati all'inclusione e all'integrazione.

**PROGETTO STRANIERI:** già in atto da quattro anni, si può considerare il punto di forza del nostro Istituto. Grazie all'esperienza ed alla formazione specifica della docente distaccata, sono stati strutturati gruppi di alfabetizzazione, di potenziamento linguistico e di Italstudio diversificati, a seconda dei diversi livelli di conoscenza e di competenza linguistica degli alunni. I gruppi organizzati sono stati 13 ( 5 per la scuola Secondaria e 8 per la scuola Primaria). In tutto i ragazzi segnalati dai docenti sono stati 114 (58 per la scuola Secondaria e 56 per la scuola Primaria). I docenti coinvolti nella Commissione Intercultura hanno inoltre svolto le seguenti attività: revisione dei test d'ingresso rivolti agli alunni NAI; semplificazione delle prove iniziali della Scuola Secondaria (le prove intermedie e finali non sono state svolte a causa della sospensione dell'attività didattica per l'emergenza sanitaria insorta) e predisposizione di prove semplificate quadrimestrali per gli alunni BES 3 per la scuola Primaria. E' stato svolto inoltre a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, un corso intensivo di Italiano L2 per gli alunni NAI nelle scuole Primaria e Secondaria ed è stato attuato un Corso di Italiano L2 "Mamme a scuola" per corsiste di livello A1.

**SCUOLA della Seconda Opportunità I CARE:** segue una ventina di ragazzi delle scuole del territorio, segnalati in quanto in gravi difficoltà e a rischio dispersione, e li prepara all'esame (che svolgeranno nelle rispettive scuole di provenienza) attraverso un percorso di un anno in cui alle attività didattiche si affiancano molte attività esperienziali. Caratteristica peculiare di SP è la costante presenza in classe di un educatore (in totale sono tre che si alternano, ognuno "assegnato" a un docente), alle dipendenze di Fondazione Sicomoro. Una psicologa segue l'iter dei ragazzi ed è disponibile a colloqui individuali con loro a richiesta (previa autorizzazione dei genitori). Da alcuni anni la sede è in via Arcadia (angolo via Feraboli), in un'ala dell'IC Arcadia, capofila delle scuole in protocollo d'intesa. Gli alunni (quest'anno inizialmente 21, provenienti da 6 diverse scuole: Arcadia, Ilaria Alpi, Pertini, Thouar-Gonzaga, Tolstoj, Sant'Ambrogio) sono divisi in due classi da 10. L'Ufficio scolastico regionale fornisce i docenti, chiamati da Arcadia (10 ore matematica e scienze, 6 inglese, 4 tecnica, 4 arte) e da Ilaria Alpi (18 ore lettere), cui si aggiungono 2 ore di Cittadinanza e Costituzione tenute da Padre Eugenio Brambilla, preside e promotore di questa scuola di seconda opportunità dal 2001. Altre ore sono coperte da laboratori o da attività educative/didattiche degli educatori. Ogni mese docenti ed educatori si incontrano in un consiglio di classe. SP tiene i contatti con le scuole di provenienza, partecipando ai prescrutini del primo e del secondo quadrimestre per illustrare l'iter del singolo ragazzo, organizzando una festa a Natale per Dirigenti e docenti e comunicando via via nel corso dell'anno con i singoli docenti. Per ogni ragazzo viene compilato un PDP (Bes 3).

**LA BOTTEGA** è un percorso ormai "storico" proposto da oltre 15 anni dalla Cooperativa LA STRADA, all'interno dell'offerta educativa del Centro Diurno In Presa.

Il percorso formativo consente ai ragazzi di ritrovare **fiducia nelle proprie capacità** e riprendere gli studi o orientarsi al lavoro con maggior consapevolezza e con migliori competenze; prevede l'alternanza di **lezioni in aula, laboratori manuali, visite didattiche e**, per i più grandi, **esperienze "on the job" presso artigiani e piccole imprese del territorio.**

Rivolto a studenti tra i 14 e i 17 anni, termina con l'esame di licenza media.

Il nostro Istituto ha aderito al progetto e si propone di proseguire per il prossimo anno scolastico 2020-2021.

### **PROGETTO REACT :**

si è proposto di migliorare il benessere degli studenti e i loro risultati scolastici di adolescenti che vivono in un contesto a rischio di povertà educativa, caratterizzati da scarse opportunità formative socializzanti.

Alcune attività previste per l'a.s. 2019-20 sono state sospese, altre rimodulate durante l'emergenza sanitaria per il Covid-19.

Le attività svolte hanno compreso :

*percorsi individualizzati* (il case-manager, un educatore, ha seguito 24 alunni di terza, affiancando le famiglie anche nella scelta della scuola superiore);

*urban game* (organizzazione di giochi sul territorio poi convertita durante il periodo di chiusura della scuola in una "Caccia al tesoro" virtuale che ha ottenuto ottimi risultati),

*uscite sul territorio* ("puliamo il mondo" e visita alla Mostra Tesla a gennaio delle classi 2M e 2N; le uscite previste in febbraio sono state annullate a causa della chiusura della scuola),

*laboratori scientifici*,

*sportello orientamento per le classi terze* (il percorso per le classi seconde programmato non è stato realizzato a causa dell'emergenza Covid),

*formazione docenti* (Il tema proposto è stato: "Promozione del benessere in classe e nella sfera affettiva-emotiva-relazionale". I docenti iscritti hanno partecipato ai primi 3 incontri e poi a causa dell'emergenza sanitaria il corso si è interrotto)

*Incontri di sensibilizzazione tra specialista e genitori* ( i seminari organizzati per i genitori non sono stati svolti perchè previsti nei mesi di marzo-maggio. I responsabili del progetto hanno caricato sulla pagina facebook del Progetto React dei video-tutorial su argomenti legati all'emergenza Covid-19 per sostenere le famiglie. I video tutorial sono stati pubblicizzati ai genitori dei ragazzi frequentanti il Centro) .

Il progetto React comprende anche un **Centro diurno della Cooperativa Via Libera**, frequentato da 42 studenti della scuola secondaria. Il Centro supporta i ragazzi in orario extrascolastico per lo studio e per attività ludico-formative. Il Centro ha accolto anche alcuni ragazzi provenienti da *Vivi ciò che sei*, servizio di doposcuola che aveva chiuso circa a metà anno scolastico. Durante il periodo di chiusura della scuola gli educatori hanno supportato a distanza circa 30 studenti tra cui i ragazzi di terza nella stesura dell'elaborato. Hanno anche aiutato le famiglie a preparare la documentazione per le richieste di sostegno economico.

In generale molto utili sono stati i contatti con i vari **doposcuola** del territorio, valido aiuto per i ragazzi nello studio e nell'organizzazione dei tempi di lavoro:

- Barrio's
- Oratorio di via Zumbini
- Associazione La Conta
- Centro Milano Donna

Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria, non è partito il **Progetto di Consolidamento del metodo di studio**, che avrebbe impiegato alcuni alunni di terza e quarta del Liceo Allende in alternanza scuola lavoro. Il Progetto, attivo dall'anno 2018-2019, avrebbe accolto una ventina di alunni di prima della scuola secondaria e si sarebbe tenuto in via Salerno 1 con la supervisione di due docenti (uno di lettere e uno di matematica).

## **PROGETTO MISSIONE POSSIBILE**

Si propone l'obiettivo di gestire situazioni problematiche che si presentano all'interno del gruppo classe, del consiglio di classe e del team docenti. L'équipe è composta da docenti interni alla

scuola del comprensivo Ilaria Alpi che hanno partecipato attivamente alla formazione psicopedagogica proposta dalla Cooperativa Coesa nel corso dell'anno 2016/2017 e hanno acquisito le competenze per sostenere e coadiuvare i docenti della scuola nell'affrontare e gestire le situazioni problematiche, nel modo più efficace possibile. Ogni intervento dell'équipe ha come oggetto la supervisione e il monitoraggio di situazioni problematiche riguardanti la scuola come comunità' educante. I destinatari degli interventi sono pertanto i docenti della scuola.

Il gruppo Missione Possibile persegue le seguenti finalità:

- sostenere la coesione educativa;
- favorire una comunicazione efficace tra le diverse figure formative;
- facilitare l'apprendimento di una gestione autonoma dei conflitti;
- proporre delle fasi di intervento secondo le finalità stabilite dal protocollo

**SPORTELLI DI ASCOLTO - Counseling scolastico** Durante l'anno scolastico 2019/2020, per il terzo anno consecutivo, in un'ottica di promozione del benessere e con la finalità di sostenere l'attivazione di risorse personali e individuare strategie costruttive rispetto a problematiche emergenti, sono stati attivi:

-uno Sportello di ascolto dedicato agli studenti della secondaria (due ore settimanali per plesso)

-uno Sportello di ascolto rivolto a genitori, docenti della primaria e della secondaria e personale ATA, (tre ore settimanali presso il plesso della scuola secondaria di via Salerno 1).

Il servizio si è configurato come uno spazio di orientamento e consultazione senza finalità diagnostiche e/o terapeutiche, in cui studenti, genitori e docenti potessero esplorare il problema/bisogno espresso e ricercare risorse interne e/o esterne (reti relazioni, scuola, servizi territoriali etc) per la sua gestione.

**PROGETTO RIME:** finanziato nell'ambito del VII Piano infanzia adolescenza Città Milano ex L.285/97, è il risultato di una coprogettazione del Comune di Milano - Area Servizi Scolastici ed Educativi Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione Penale (da qui in avanti Centro) - in partnership con l'ATI, composta da DIKE Cooperativa per la Mediazione dei Conflitti (Capofila), Cooperativa sociale Tuttinsieme, Cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi, Cooperativa sociale A&I, Cooperativa sociale Codici, Associazione Shareradio.

Nel nostro istituto il progetto è iniziato il 10 dicembre 2019 con l'apertura dello sportello di consulenza educativo-pedagogica e di mediazione dei conflitti per genitori, docenti e alunni della Secondaria; causa emergenza COVID 19, dal 24/2 al 12/5/2020 il progetto è stato sospeso e riavviato il 13/5 solo nella modalità di sportello di consulenza per genitori e docenti. I laboratori teatrali e gli altri servizi non sono potuti partire e riprenderanno da settembre 2020.

**PROGETTO QUBI:** è un programma che coinvolge la città di Milano nel suo complesso: aziende, istituzioni e singoli cittadini, tutti chiamati a creare una ricetta comune che permetta di dare risposte concrete alle famiglie in difficoltà e creare percorsi per uscire dal bisogno.

Durante l'anno 2019/2020 la collaborazione tra **Qubi Barona** e l'IC Ilaria Alpi, attiva già dal precedente a.s., si è incentrata sulle seguenti attività:

- orientamento alle famiglie degli alunni in condizione di povertà su servizi e attività in quartiere che possono essere loro utili, così come rese disponibili dalla mappatura realizzata dal progetto Qubi Barona;
- iscrizione gratuita o con contributo di spese minimo ad attività sportive in quartiere;
- distribuzione pacchi alimentari durante l'Emergenza COVID 19 per famiglie del nostro istituto senza sufficienti mezzi di sussistenza

L'IC Ilaria Alpi, pur beneficiando di risorse del progetto Qubi Barona, non è gestore diretto di budget.

**PROGETTO SPRINT! La scuola con una marcia in più:** (soggetto responsabile Cooperativa Sociale SPAZIO APERTO SERVIZI e Fondazione SNAM) ha avuto la finalità di trovare opportunità educative integrate e complementari all'offerta didattica curricolare, promuovendo un'alleanza tra scuola, famiglia ed attori del territorio, in particolare gli Enti del terzo settore, per contrastare la povertà educativa dei minori e prevenire forme di disagio.

A partire da novembre 2019 sono state organizzate attività sportive completamente gratuite in orario extrascolastico: per i bambini della primaria (classi terze, quarte e quinte) sono stati effettuati a cadenza settimanale Corsi di rugby e di danza moderna presso la palestra del plesso Tre Castelli; per gli alunni delle classi prime e seconde dei tre plessi sono stati organizzati, a

partire da dicembre, Corsi di psicomotricità in due diverse fasce orarie nell'aula dedicata del plesso di via Salerno.

Per i ragazzi della Secondaria sono stati effettuati due corsi presso la palestra di via Salerno 1:uno di pallavolo e uno di hip hop.

Sono stati inoltre organizzati, a partire da gennaio, per le classi terze, quarte e quinte della Primaria e per le classi prime della Secondaria percorsi laboratoriali di educazione all'affettività ed all'emotività condotti da coppie multidisciplinari di psicologi ed educatori in orario curricolare, secondo un calendario prestabilito (4 incontri di 2 ore ciascuno). Alcune classi hanno terminato l'intervento, altre l'hanno interrotto bruscamente, o non l'hanno iniziato per il sopraggiungere dell'emergenza Covid 19. Durante la DaD è stato inoltre messo a disposizione un blog interattivo ([www.progettosprint.it](http://www.progettosprint.it)) con attività ludico-formative rivolte ai ragazzi ed è stato attivato uno sportello di ascolto indirizzato ai genitori per supportare le famiglie nel periodo di lockdown. In periodo di chiusura scolastica (fine giugno 2020) è stato infine organizzato nel plesso di Tre Castelli un Campus estivo completamente gratuito, rivolto sia agli alunni della Primaria, che a quelli della Secondaria.

**PROGETTO SUPER(KALI)FRAGILISTI:** finanziato dall'Impresa Sociale "Con i bambini" e composto da un'equipe di operatori della Fondazione Guzzetti ONLUS (psicologi, psicoterapeuti e pedagogisti), con attività di supervisione dell'università Cattolica di Milano e dell'Università degli Studi Bicocca, ha avuto l'obiettivo di ricercare strategie di sviluppo delle competenze emotive e relazionali degli alunni, per rafforzare i legami deboli ed offrire spazi e metodi di inclusione. Riservato alle classi prime e seconde della Primaria, il Progetto, utilizzando la metodologia del Word Launching, ha realizzato con gli alunni una serie di attività basate sull'ascolto di fiabe ed un conseguente lavoro di analisi su alcune parole target di natura emozionale per una regolazione dei comportamenti individuali. Ha inoltre previsto incontri di formazione con insegnanti sulle competenze SEL e di restituzione sia in fase intermedia che finale, riservati a famiglie e docenti. In seguito all'emergenza sanitaria, si sono rimodulati gli interventi, prevedendo incontri finali in modalità telematica e la creazione e poi pubblicazione sul sito della scuola di sei video rappresentanti le emozioni primarie. Si sono anche offerti suggerimenti bibliografici per sostenere le famiglie nella fase acuta e finale dell'emergenza.

### **ATTIVITÀ' DI VOLONTARIATO PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ'**

Anche nell'anno 2019-2020 i ragazzi di Terza Media sono stati coinvolti nell'attività di volontariato, coordinata dalle docenti di religione della secondaria.

Sono stati eletti 14 studenti in Salerno, 4 in Tre Castelli e 6 in San Colombano.

I ragazzi hanno partecipato ad una giornata di formazione con la signora D'Ambrosio. A novembre i ragazzi sono passati in tutte le classi per raccogliere le adesioni per la vendita dei Panettoni e Pandori sempre in collaborazione con la fondazione D'Ambrosio.

In seguito è stata organizzata la prima raccolta alimentare per le famiglie indigenti della scuola: i ragazzi si sono alternati per raccogliere il materiale donato e si sono poi occupati di selezionarlo e prepararlo per le consegne.

Il 12 febbraio si è riunito il gruppo volontariato docenti per programmare la seconda parte dell'anno con la seconda raccolta alimentare ai primi di marzo e per la raccolta delle adesioni delle uova di Pasqua sempre in collaborazione con la Fondazione D'Ambrosio. Con la chiusura della scuola a causa del Coronavirus, l'attività purtroppo si è interrotta.

## **PROGETTI PER CONTRASTARE IL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO**

Queste le attività svolte nell'a.s. 2019-2020 dalla referente d'Istituto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo:

- promozione e organizzazione di incontri promossi dalla polizia postale finalizzati al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Tali incontri non sono stati svolti a causa dell'insorgere dell'emergenza COVID-19;
- partecipazione all'evento "Rap contro il bullismo", nell'ambito del quale è stato sottoscritto il "Protocollo d'Intesa di contrasto al bullismo" tra il Municipio 6, l'Azienda Tutela della Salute e i dirigenti degli Istituti scolastici interessati; il Protocollo di Intesa costituisce un importante strumento di contrasto al bullismo e al cyberbullismo in quanto in esso sono indicate le azioni di contrasto al bullismo con la collaborazione sinergica tra i soggetti coinvolti: Municipio 6, ATS, Scuole, comprendendo anche genitori e Associazioni del Territorio;
- partecipazione al tavolo di lavoro dell'Osservatorio di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, promosso dall'ATS di Milano e dal Municipio di zona 6. Gli obiettivi di tale Osservatorio consistono nel programmare interventi concreti ed efficaci di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo; aiutare i referenti nello svolgimento del loro ruolo e nel coinvolgimento dell'intero corpo docente; realizzare una policy condivisa di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra le scuole della rete;
- partecipazione alla Commissione Salute d'Istituto, nell'ambito della quale si è avviata la revisione della documentazione in vigore, al fine di aggiornare la policy d'Istituto per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo - rendicontazione delle attività svolte nell'ambito del Progetto Bullout per l'A.S. 2018/2019.

Nel 2020/2021 la Commissione Salute, composta dai referenti per il bullismo ed il cyberbullismo, il referente Salute e l'animatore digitale, dovrà completare l'aggiornamento della policy d'Istituto e la revisione della documentazione (Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilità, Progetto di prevenzione e contrasto al bullismo, Protocollo di azioni di prevenzione e contrasto al bullismo).

## **PLUSDOTAZIONE**

Il progetto si pone come obiettivo la valorizzazione di tutti quegli alunni che hanno talenti e specificità ben determinati ma che spesso nell'ambiente scolastico non sono opportunamente colti. Si propone inoltre di prevenire il disagio scolastico e il sottorendimento attraverso la formazione dei docenti e l'uso di pratiche didattiche mirate al potenziamento dei processi cognitivi e all'innalzamento dei livelli di competenza.

A causa della chiusura della scuola per l'emergenza Covid nell'a.s. 2019-2020 il calendario che prevedeva osservazioni e colloqui con le famiglie è stato rispettato solo in parte e i seminari e i laboratori previsti non sono stati svolti. La scuola ha vinto un bando, ottenendo un finanziamento dal ministero per sviluppare una rete di scuole per la plusdotazione.

Nel nostro Istituto funziona anche una sezione di **SCUOLA IN OSPEDALE e ISTRUZIONE DOMICILIARE** con l'obiettivo di aiutare ragazzi e bambini ospedalizzati per brevi o lunghi periodi. Il docente ospedaliero, attraverso proposte didattiche personalizzate, concordate con gli insegnanti della scuola di provenienza dei singoli alunni e finalizzate al recupero e al consolidamento di competenze, persegue la finalità di collaborare con il personale sanitario ed educativo per garantire il diritto dei pazienti all'apprendimento ed alla salute.

Presente presso il reparto di pediatria e di neuropsichiatria infantile dell'ospedale San Paolo, il servizio nell'anno scolastico 2019/2020 è stato attivo tutto l'anno per quanto riguarda la scuola Secondaria, mentre per i bambini della Primaria si è interrotto per precisa volontà dei medici durante la chiusura della scuola per l'emergenza Covid. Due ragazze hanno sostenuto gli esami di Stato presso il nostro Istituto, altre presso la loro scuola di provenienza, ma con il supporto e la presenza della responsabile. La sinergia tra il personale dell'ospedale e i nostri insegnanti è stata ottima e ha prodotto risultati molto soddisfacenti.

## **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

Ogni anno vengono organizzati Corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle tipologie di disabilità presenti nella scuola.

Tra i percorsi attuati quest'anno si segnalano in particolare:

- attività di formazione su tecnologie e metodologie didattiche innovative ed inclusive: corsi su didattica capovolta, didattica a distanza con GSuite, webinar di formazione...;
- incontro informativo all'accordo di rete di scopo COSMI per la compilazione del PEI in chiave ICF e relativa sottoscrizione;
- corsi di formazione Ambito 22 (buone pratiche inclusive per la DaD; i DSA e la didattica a distanza, life Skill training...)
- Corsi di formazione Progetto MODI (Migliorare l'Organizzazione Didattica);
- Seminari di approfondimento sulla promozione del benessere in classe e nella sfera affettiva-emotiva-relazionale (rimasto incompleto per l'insorgenza dell'emergenza sanitaria);
- costituzione gruppi di lavoro per Dipartimenti disciplinari.

## **ADOZIONE DI STRATEGIE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento collaborativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Le metodologie e le strategie didattiche adottate sono state volte a:

- garantire la messa in atto di strumenti compensativi e di misure dispensative;
- utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, anche multimediali;
- favorire la co-evoluzione nell'apprendimento;
- sviluppare forme di apprendimento cooperativo e tra pari;
- ricorrere a forme di apprendimento attivo,
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento;
- utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini);
- collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti;
- favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività laboratoriale;
- sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe, da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito;
- far leva sulla motivazione ad apprendere;
- sviluppare una didattica metacognitiva;
- favorire l'autostima.

## **PROPOSTE CONDIVISE DI BUONE PRASSI DURANTE LA DAD**

In merito alla progettazione ed alla realizzazione delle attività a distanza degli alunni con PDP è stato elaborato un documento di buone pratiche di inclusione, di seguito riportato:

- mantenere attive le misure compensative e dispensative previste dal Piano Didattico Personalizzato;
- predisporre video/filmati specifici esplicativi;
- sostenere direttamente l'alunno nelle fasi di lettura e comprensione;
- supportarlo con modalità peer to peer;
- predisporre misure compensative personalizzate quali l'utilizzo di software di sintesi vocali, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali, schemi, supporti visivi;
- prevedere modalità organizzative flessibili quali l'organizzazione di colloqui orali, da condursi in modalità streaming individualmente, o a piccoli gruppi;
- stabilire in modalità asincrona tempi aggiuntivi per la consegna individuale dei materiali e l'assegnazione di attività didattiche con minor richieste;
- dare un feedback sui lavori svolti, per poter riflettere sulle tipologie degli errori commessi.

## **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie, in particolare l'utilizzo di maggior tempo di esecuzione o di strumenti compensativi (tavola pitagorica, tabelle, schemi).

Per gli alunni DSA la valutazione terrà conto sia delle caratteristiche personali del disturbo dell'alunno, sia del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e l'impegno. Si distinguerà tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite.

I docenti adotteranno modalità valutative che consentano all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, garantendo condizioni ottimali relativamente ai tempi e alle modalità di strutturazione delle prove, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La valutazione per gli alunni diversamente abili (**BES 1**) si baserà sugli obiettivi specifici di apprendimento, delineati per il percorso individualizzato, che prenderà in considerazione sia le difficoltà degli alunni che le loro potenzialità.

La valutazione per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (**BES 2**) dovrà tener conto delle tipologie di intervento prestabilite, così come delle metodologie e attività programmate: le prove di verifica verranno svolte considerando gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP.

Per gli alunni con disagio socio-economico, linguistico-culturale, relazionale-comportamentale (**BES 3**), gli insegnanti valuteranno gli apprendimenti tenendo in considerazione il percorso delineato nel PDP, in una visione di temporaneità del Bisogno Educativo Speciale, puntando pertanto sul recupero delle carenze.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, assistenti alla comunicazione.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto, unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Sono presenti referenti per i BES: due Funzioni Strumentali sull'Area dell'integrazione e dell'inclusione; due referenti, uno per la Primaria e uno per la Secondaria, per gli alunni DVA; due referenti per gli alunni con PDP; una commissione intercultura Primaria e Secondaria per gli alunni BES 3.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing);
- attività per piccolo gruppi (cooperative learning);
- tutoring;
- peer education;
- attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per il gruppo classe.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI**

Il nostro Istituto ha mantenuto costanti rapporti con mediatori culturali, educatori e/o coordinatori dei diversi doposcuola. In collaborazione con la scuola Polo di afferenza I.C.S.Zuara-Tolstoi (Polo Start), si sono organizzati laboratori di Italiano L2 ed attivate mediazioni linguistico-culturali, fondamentali per alcuni momenti di incontro con le famiglie non italofone: accoglienza a scuola e iscrizione, momenti di colloquio iniziale, intermedio e finale, comunicazioni con la famiglia durante l'iter scolastico dei vari ragazzi non italofofoni.

Relativamente ai laboratori attuati in orario extrascolastico si elencano le principali strutture di riferimento:

- DOPOSCUOLA DEL TERRITORIO COOPERATIVA ONLUS L'IMPRONTA (Progetto React);
- ORATORIO DI VIA ZUMBINI (PRIMARIA E SECONDARIA);
- BARRIO'S (PRIMARIA E SECONDARIA);
- ASSOCIAZIONE LA CONTA (PRIMARIA).

In base alla situazione specifica dei singoli alunni, la scuola ha inoltre collaborato attivamente con le figure sanitarie professionali e con gli enti di riferimento (UONPIA, referenti dei Servizi Sociali, altri specialisti).

Nell'ambito dell'inclusività ed in stretto rapporto con i bisogni del territorio, nel plesso di Tre Castelli a fine giugno 2020 sarà avviato un Campus Estivo completamente gratuito per alunni della Primaria e della Secondaria, organizzato dalla Cooperativa Sociale SPAZIO APERTO SERVIZI e Fondazione SNAM, nell'ambito del Progetto Sprint.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia viene coinvolta dalla scuola in tutte le fasi del processo inclusivo (prima accoglienza, condivisione documento PEI/ PDP elaborato dai docenti, , monitoraggio dell'andamento didattico).

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione dei PDP e delle misure personalizzate adottate.

I genitori hanno svolto un ruolo attivo nelle iniziative scolastiche, sono stati promotori e protagonisti di diverse iniziative dell'Istituto, quali serate di concerti d'Istituto per la promozione dell'ordinamento musicale, feste di fine anno, mercatini della scuola, eventi, supporto alle iniziative proposte durante la DaD, sportello di ascolto.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, tenuto conto dell'alta percentuale di alunni stranieri e delle diverse problematiche contingenti, nonché delle numerose proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di **risorse aggiuntive** costituite anche da docenti in **organico potenziato**, utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola. L'istituto necessita:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- valorizzazione delle risorse interne per la progettazione di attività formative;
- il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- l'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- risorse dell'organico potenziato per le attività di alfabetizzazione degli alunni NAI
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità romena (senza fissa dimora) e l'organizzazione di laboratori linguistici
- l'incremento di risorse per la mediazione linguistico culturale e traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- costituzioni di rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa
- valorizzazione degli spazi e delle strutture in vista della riprogettazione della ripartenza scolastica
- partecipazione ad eventuali bandi di progetto per incrementare l'inclusività della scuola

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria viene data notevole importanza all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati dalla Commissione Formazione Classi Prime e dalla Commissione Orientamento progetti di inserimento e di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 sono stati programmati percorsi di orientamento per le classi seconde della scuola secondaria di I grado ma non sono stati realizzati a causa dell'emergenza sanitaria.

Per gli studenti delle classi terze si sono organizzati laboratori di orientamento nonché colloqui individuali a cura del Progetto React .

**Approvato dal Gruppo Area 1**

Giovanna Cappello

Anna Giuliani

Monica Gallo

Flavia Sandri

Gabriella Inglese

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data.....**